PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO
VIA SUOR CELESTINA DONATI
2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
dell'Istituto Comprensivo Via Suor Celestina Donati
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2019
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 146/E del 11/01/2019
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 22/01/2019
con delibera n. 14

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020

Periodo di riferimento:
2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali • Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	• Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	• Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orario • Curricolo di Istituto • Alternanza Scuola Lavoro • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al PNSD • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	• Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni di riferimento

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'analisi del territorio di ubicazione dell' I.C. S.C. Donati evidenzia una situazione molto eterogenea dove si riscontrano contrasti piuttosto forti ed evidenti. L'Istituto è situato alla periferia nord-ovest della città e la sua popolazione, negli ultimi anni, ha assunto una fisionomia composita: accanto al vecchio nucleo storico si sta delineando un ambiente in rapida trasformazione, molto eterogeneo per gli aspetti socio-culturali. La presenza nel quartiere di attività produttive (insediamenti ospedalieri, bancari e commerciali) richiama un'utenza da zone limitrofe.

La popolazione scolastica, numerosa e costellata di diversità, rappresenta di per sé un' occasione di confronto e di crescita per i nostri studenti. Un fenomeno demografico utile da sottolineare è quello relativo alla presenza di immigrati, in crescente trasformazione nella realtà della nostra scuola, dove aumenta sia il numero degli alunni immigrati frequentanti, che quello degli alunni stranieri adottati dalle famiglie italiane.

Nell'anno scolastico 2018-2019 frequentano il nostro istituto 94 alunni stranieri e 19 alunni Rom, che costituiscono il 12% degli alunni iscritti. A questi vanno aggiunti una media annuale di circa 100 alunni stranieri presso il Plesso ospedaliero "A. Gemelli".

Gli iscritti in quest'ultimo plesso presentano una frequenza ovviamente frazionata e incostante, dovuta alla loro particolare condizione, ciò incide in modo variabile sulla percentuale sopra indicata.

Gli alunni stranieri dei plessi R. Lambruschini e A. Sordi sono così distribuiti:

Plessi	Alunni stranieri	Alunni Rom	Somma stranieri + Rom	Totale alunni plessi	%
R. Lambruschini primaria	37	9	46	420	11
A. Sordi primaria	32	4	36	267	13
Via Taggia SSPG	25	6	31	237	13
Totali generali	**94**	**19**	**113**	**924**	**12**

Dal PAI 17-18 si evidenzia invece che hanno frequentato l'Istituto una media di circa il 18 % di alunni con BES di diverso tipo: disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici o in situazioni di svantaggio. Anche in questo caso un discorso a parte merita la Scuola ospedaliera dove si registra una consistente percentuale di portatori di handicap che raggruppa non solo quelli con andicap certificati, ma anche quelli che sviluppano deficit transitori o secondari a patologie ed interventi clinici.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Per quanto riguarda le attività produttive, accanto al prevalere del settore secondario nella zona della Pineta Sacchetti si assiste alla diffusa preminenza del settore terziario in tutto il Municipio. Il potenziamento dei mezzi pubblici (linea A metropolitana, FS metropolitana) ha reso più facile la fruizione dei beni artistico-culturali di cui la città di Roma è ricca, anche se le vie di comunicazione con il centro, seppure migliorate con la realizzazione della galleria "Giovanni XXIII" (cosiddetto passante di nord – ovest), restano spesso congestionate dal traffico a causa dell'esteso fenomeno del pendolarismo e della cattiva manutenzione stradale che, in caso di piogge peggiora ulteriormente la circolazione, con allagamenti e blocchi del traffico. Resta salva invece la possibilità di usufruire con pienezza delle ampie e attrezzate zone verdi presenti (Parco del Pineto, Parco dell'Insugherata), anche grazie all'attivazione di percorsi didattici strutturati realizzati in collaborazione fra scuola e associazioni operanti sul territorio. Aspetti positivi rientranti nell'area dei servizi sono, inoltre, la propositività progettuale della Biblioteca Basaglia e della più recente Biblioteca Casa del Parco, nel Parco del Pineto, e la presenza sul territorio di varie Associazioni culturali e di volontariato. Riguardo al profilo istituzionale emerge da parte del Comune una ricca offerta di proposte progettuali e pacchetti formativi per la scuola, della quale si avvalgono le classi che ne colgono l'opportunità. Il fatto che negli ultimi anni si siano ridotti i finanziamenti dagli EELL per queste iniziative, comportando un maggiore contributo economico da parte delle famiglie, ne limita la partecipazione alle stesse. Invece la capillarità nella diffusione di offerte di attività sportive a cura dell'Ufficio Sport Municipale costituisce una valida proposta di cui le famiglie si avvalgono. Sistematici sono gli incontri di continuità tra la Scuola Primaria e le Scuole dell'Infanzia comunali presenti nel territorio, mentre si stanno avviando rapporti più continuativi della Scuola Secondaria di Primo Grado con gli Istituti Superiori presenti sul territorio al fine di rendere coerente ed organico il curricolo degli alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I tre plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili sia con il trasporto privato che con il trasporto pubblico, grazie al potenziamento della linea A metropolitana, della FS metropolitana e alla realizzazione del passante di nord – ovest attraverso la Galleria Giovanni XXIII.

La sede centrale di via Suor Celestina Donati e' stata interessata da lavori di ristrutturazione che hanno interessato il rifacimento dei cornicioni dell'intero istituto per cui sono aumentati gli standard di sicurezza. Il plesso distaccato di via Taggia e' in ristrutturazione per l'adeguamento antisismico. I lavori sono iniziati a giugno 2017 e ad oggi non sono ancora terminati, per cui gli alunni hanno subito notevoli disagi. I finanziamenti da parte del Municipio XIV per le spese relative alla piccola manutenzione hanno offerto alla scuola l'opportunità' di provvedere ad annose riparazioni, ma restano scarse le risorse finanziarie per la manutenzione delle apparecchiature informatiche e tecnologiche.

La presenza di 38 LIM nell'Istituto permette di realizzare attività supportate dalla tecnologia volte ad un potenziamento dell'inclusione, nelle normali aule didattiche, senza la necessità di far spostare gli studenti in spazi tecnologicamente più adeguati. La disponibilità di un "Totem" interattivo, a disposizione dell'utenza, consente di accedere più facilmente alle informazioni della scuola, di poter inviare documenti in forma digitale alla segreteria e navigare sul web laddove impossibilitati a farlo da casa. Nella sede centrale è stata potenziata la rete internet mentre nel plesso di via Taggia permangono difficoltà con il collegamento alla rete WiFi che rendono l'attivita' didattica svolta con la LIM e l'uso del Registro Elettronico talvolta rallentata.

Nell'Istituto sono presenti due palestre scarsamente fornite di attrezzature e materiale adeguato; gli unici attrezzi a disposizione sono quelli ottenuti grazie ai premi vinti nella manifestazione "La Corsa di Miguel" a cui l'Istituto ha partecipato. Sia nella sede centrale che nel plesso distaccato è inoltre presente un campo sportivo esterno polifunzionale, ma quello della sede centrale non è utilizzabile per inadeguatezza alle norme di sicurezza.

In entrambi i plessi è presente una biblioteca scolastica, uno spazio alternativo per favorire l'approfondimento curricolare e l'acquisizione di competenze mirate, e la scuola partecipa annualmente a progetti e iniziative per l'arricchimento e il rinnovo del suo patrimonio librario. Nell'Istituto mancano aule o spazi da attrezzare come laboratori, pertanto le attività laboratori ali sono limitate a quelle che si possono realizzare attraverso una riorganizzazione della classe.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo Via Suor Celestina Donati è costituito dalla Sede Centrale in Via S. C. Donati 110, dove si trovano gli Uffici di Segreteria e la Direzione e dove è presente la S.P. R. Lambruschini, e dalla sede A. Sordi di via Taggia 70, dove sono presenti sia la S.P. che la S.S.P.G.:

"Raffaele Lambruschini"

Scuola primaria

- Via Suor Celestina Donati, 110 - 00167
- ☎ 06-3012306
- 06-35059504

"Alberto Sordi"

Scuola primaria

- Via Taggia, 70 - 00168
- ☎ 06-35077106
- 06-35500477

Scuola secondaria di primo grado

- Via Taggia, 70 - 00168
- ☎ 06-3017567
- 06-35059455

Fa parte dell'Istituto la sede distaccata:

"Plesso Ospedaliero Gemelli"

Scuola primaria e dell'infanzia

- Largo A. Gemelli, 8 - 00168
- ☎ 06/3015-4992

La sede dispone di un'aula sita al IV piano, percorso giallo, corridoio L-M, stanza S1401

❖ S.C. DONATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GV01B
Indirizzo	VIA S.CELESTINA DONATI 110 - 00167 ROMA
Numero Classi	21
Totale Alunni	419

❖ POLICLINICO GEMELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GV03D
Indirizzo	LARGO A. GEMELLI 8 - 00168 ROMA

❖ ALBERTO SORDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GV04E
Indirizzo	VIA TAGGIA 70 - 00168 ROMA
Numero Classi	14
Totale Alunni	267

❖ VIA TAGGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8GV01A
Indirizzo	VIA TAGGIA, 70 - 00168 ROMA
Numero Classi	11
Totale Alunni	237

PECULIARITÀ

Negli ultimi sette anni nell'Istituto di sono avvicendati tre Dirigenti Scolastici e un Dirigente Reggente.

Dal settembre 2012, in seguito al dimensionamento della Regione Lazio, l'Istituto ha visto modificata la propria composizione con l'aggregazione della SSPG, il passaggio del plesso di SP Bellingeri ad altro Istituto e, dal 2015, il passaggio del plesso del carcere minorile Casal del Marmo, accorpato alle altre sedi carcerarie.

Nel quadro del processo di "umanizzazione" e di crescente sensibilizzazione volto a prendersi cura del bambino malato nella sua globalità, si inserisce l'istituzione della scuola nell'ospedale.

I plessi di scuola primaria e dell'infanzia, afferenti all'Istituto Comprensivo Via S. C. Donati, operanti all'interno del Policlinico "A. Gemelli", vantano ormai un'esperienza consolidata nel tempo e godono di strutture, strumenti e materiali che garantiscono di lavorare con tranquillità e profitto.

L'iniziale numero esiguo di insegnanti, in proporzione al flusso annuale delle degenze, è stato superato da un incremento progressivo di organico reso possibile da richieste inoltrate agli organi ministeriali competenti previo accordi con la Direzione Sanitaria. Attualmente sono in servizio 2 insegnanti di scuola dell'infanzia e 3 di scuola primaria, nonché 2 insegnanti di religione cattolica, una per ciascun ordine di scuola.

Il bacino di utenza è molto eterogeneo: gli alunni, infatti, sono di classi diverse e provengono da varie regioni italiane, specie centro-sud e si registra una consistente percentuale di portatori di handicap e di stranieri. Si precisa che il numero di bambini diversamente abili è elevato in quanto raggruppa non solo quelli con handicap certificati, ma anche quelli che sviluppano deficit transitori o secondari a patologie ed interventi clinici.

Una progettualità costantemente programmata e condivisa consente ai docenti di intervenire indistintamente in tutti i reparti pediatrici, oltre che in aula, e di superare eventuali ostacoli connessi al lavoro in ospedale come l'isolamento e la frammentarietà dell'insegnamento. Ulteriore punto di forza risulta essere la collaborazione tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, media) nel pieno rispetto del principio che il processo formativo è continuo e coesteso con la durata della vita personale.

Uno degli obiettivi che la scuola in ospedale si pone è di non interrompere i processi di apprendimento e rendere agevole il reinserimento dell'alunno nella propria classe e nel proprio contesto sociale. Nell'ottica di questa cultura della continuità, i rapporti con le scuole di provenienza sono di fondamentale importanza perché consentono uno scambio continuo di informazioni assai utile per scegliere il percorso formativo più adatto all'alunno, compresa l'eventuale attivazione dell'istruzione domiciliare (C.M.149 prot. 40 del 10/102001 e C.M.56 prot. 591 del 4/07/2003). A tale proposito si sottolinea che tale attivazione viene concordata anche con l'equipe medico-psicologica e, spesso, vengono date indicazioni a genitori, dirigenti e colleghi fornendo soprattutto gli opportuni riferimenti legislativi. Si segnala, altresì, la disponibilità dell'I.C. "Via S.C. Donati" ad attivare, qualora ce ne fosse bisogno, l'istruzione domiciliare.

1.3. Ricognizione attrezzature infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio pre e post scuola nella SP, a pagamento.	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	Postazioni LIM complete di PC presenti nelle aule	37

APPROFONDIMENTO

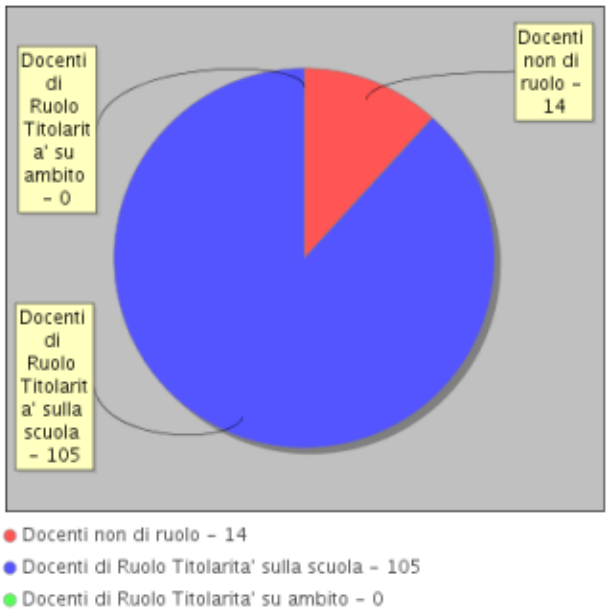
A supporto dell'attività didattica, tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di LIM e nel corso del triennio 16-19 sono state potenziate le attrezzature informatiche in dotazione alle classi delle SSPG con l'acquisto di ulteriori 5 LIM. Questa strumentazione contribuisce ad incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, migliorandone la motivazione ad apprendere.
Attraverso la LIM, vengono impiegate con il gruppo classe le numerose risorse presenti in Rete e possono essere utilizzati in modo interattivo i libri digitali in dotazione.
La possibilità di manipolare testi, immagini, filmati, animazioni e navigare in Internet durante l'attività didattica stimola nuove competenze nella progettazione e nella realizzazione dell'azione formativa. L'ambiente di apprendimento con l'uso della LIM, pertanto, si propone come strumento efficace per l'innovazione della didattica stessa delle discipline e per la strutturazione della cooperazione all'interno della classe.

1.4. Risorse professionali

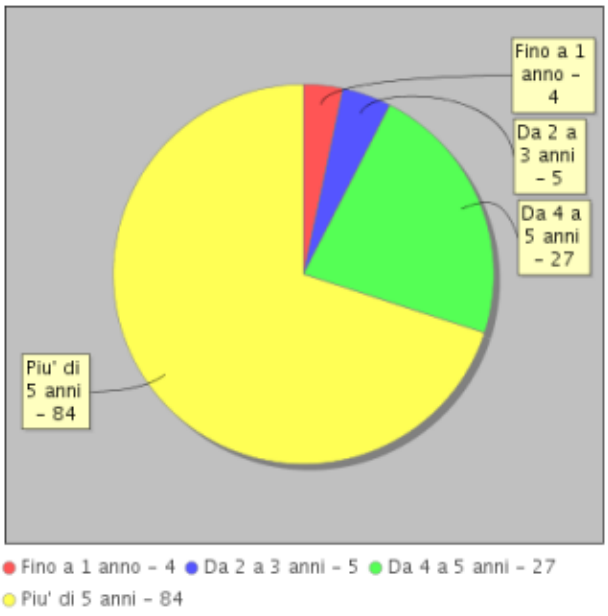
Docenti	110
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



APPROFONDIMENTO

Nell'Istituto Comprensivo, pur con l'avvicendarsi di quattro Dirigenti scolastici in sette anni, la stabilità del corpo docente ha permesso di dare una prospettiva alla vision della nostra Scuola con azioni mirate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

L'equilibrio delle fasce d'età degli insegnanti garantisce lo scambio tra innovazione ed esperienza didattica, così come un basso tasso di turnover dei docenti a tempo indeterminato consente una maggiore continuità nell'azione didattica.

Il livello di formazione del personale docente, anche della Scuola Primaria, è di tipo universitario e con specializzazioni post- universitarie, mentre si rileva un elevato livello di precarietà tra i docenti di sostegno che spesso sono sprovvisti dei titoli previsti per l'accesso al profilo per il quale si viene utilizzati, sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

I docenti con competenze certificate a livello linguistico rappresentano una percentuale elevata rispetto all'organico complessivo in servizio presso l'Istituto, non altrettanto si verifica per la certificazione delle competenze a livello informatico.

Per l'attuazione delle azioni previste nel PTOF, i docenti dell'organico del potenziamento verranno impiegati nelle seguenti modalità:

- ☞ 1 docente per esonero parziale di 2 collaboratori del Dirigente scolastico, come supporto alla gestione dell'intero istituto;
- **Scuola Primaria** (6 cattedre):
  - 2 insegnanti per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento che prevedono lo sdoppiamento della classe o il lavoro con piccoli gruppi a classi aperte di Italiano L2, anche in relazione all'esigenza di realizzare strategie organizzative e didattiche in grado di garantire una frequenza più assidue degli alunni ROM (1h/settimana per le classi 1^ e 2^, 2h/settimana per le classi 3^, 4^ e 5^);
  - 2 insegnanti per la realizzazione di un progetto di musica in collaborazione con i docenti della Scuola Secondaria al fine di concretizzare l'attuazione del curricolo verticale;
  - 2 insegnanti per la realizzazione di un progetto di inglese in collaborazione con i docenti della Scuola Secondaria al fine di concretizzare l'attuazione del curricolo verticale;
- **Scuola Secondaria** (2 cattedre):
  - 2 insegnanti per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento a classi aperte (3h/settimana);

Qualora ce ne fosse la possibilità, nell'arco del triennio 2019/2022, ci si propone di richiedere una cattedra aggiuntiva di Lingua Inglese per la Scuola Secondaria, in modo da potenziare negli alunni lo sviluppo delle specifiche competenze di reading and listening, aprire i percorsi didattici a nuove esperienze e approfondire gli aspetti metodologici della disciplina.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

- BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA

Dall'analisi dell'ambiente in cui opera la scuola, dall'esperienza maturata, dai risultati dei monitoraggi effettuati al termine dei passati anni scolastici, si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori ed alunni pongono alla scuola.

La prima considerazione che si ricava è che, essendo il contesto socio-ambientale così variegato, l'utenza esprime bisogni formativi assai diversi, dovuti anche alla presenza di alunni stranieri e ROM: si va quindi da chi ha bisogno di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in lingua italiana, a chi manifesta lentezza o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali, a chi, infine, desidera che accanto alla preparazione di base, sia data concreta possibilità di arricchire e ampliare il proprio percorso formativo. Il POF d'Istituto cerca di dare risposte concrete a questi variegati e importanti bisogni.

La scuola si impegna, in primo luogo, a fornire a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, intendendo per formazione di base l'acquisizione di una significativa gamma di competenze che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi e, perciò, non solo il possesso di conoscenze ed abilità, ma anche l'uso di strategie adeguate, da applicarsi in modo consapevole nei diversi contesti di vita. Si pone, dunque, particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, all'acquisizione del metodo di studio e alla maturazione di una piena e consapevole autonomia, differenziando i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. La scuola, infatti, riconosce che alcuni fattori psico-fisici e socio-ambientali possano compromettere o rallentare il regolare percorso di crescita della persona. Per questo motivo l'Istituto si impegna ad elaborare strategie educative e piani didattici personalizzati (PDP) in modo da permettere a ciascun alunno il raggiungimento di adeguati livelli di competenza.

Alla necessità di creare le premesse culturali per una cittadinanza inclusiva e solidale e di realizzare l'integrazione degli alunni stranieri , l'Istituto intende rispondere tramite la creazione e la condivisione di esperienze educative, attraverso cui le varie culture possono interagire nel rispetto delle reciproche diversità. A tal riguardo, il Protocollo d'Accoglienza degli alunni stranieri, ha lo scopo di facilitare l'interazione tra le famiglie degli alunni stranieri e la scuola. Lo scambio di informazioni, infatti, permette ai docenti e ai compagni di avere un quadro più completo del vissuto dei nuovi alunni e alle famiglie di conoscere e comprendere un contesto scolastico che, a volte, si differenzia notevolmente da quello del Paese d'origine.

L'apprendimento dell'italiano come seconda lingua da parte degli alunni stranieri diventa lo strumento per creare un ponte comunicativo che permetta loro di esprimersi nel contesto classe.

Con lo scopo di facilitare l'inclusione, la Scuola mette in campo progetti che mirano allo sviluppo della capacità di comunicare attraverso l'uso congiunto di tutti i linguaggi espressivi: musica, teatro, immagine. Così come, per sostenere l'apprendimento e il piacere della lettura, l'Istituto promuove iniziative che mirano a rendere l'incontro con i libri un'esperienza piacevole e affettivamente significativa, seguendo percorsi alternativi a quelli possibili all'interno delle normali attività di classe.

La finalità principale dell'Istituto, dunque, è quella di permettere a tutti i propri alunni - qualunque sia la loro provenienza - di percepirsi come elementi attivi nel contesto scolastico e sociale.

Al contempo, l'Istituto si prefigge di mettere a disposizione dei propri studenti una gamma di proposte metodologiche e didattiche, con lo scopo di coinvolgere e valorizzare gli studenti migliori.

Sensibile alla richiesta dell'utenza di potenziare lo studio delle lingue comunitarie, l'Istituto risponde con progetti specifici (approfondimento dell'insegnamento della lingua inglese con insegnanti madrelingua, primo approccio alla lingua tedesca nella SSPG, avviamento allo studio del latino) che vanno a potenziare l'offerta formativa in vista della prosecuzione degli studi .

Vengono inoltre organizzati momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento, ecc.), particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

- DAI BISOGNI AGLI OBIETTIVI

In risposta ai molteplici bisogni del territorio, la nostra scuola si propone pertanto di creare un clima culturale e progettuale capace di promuovere:

A. la continuità e l'accoglienza attraverso:

- progetto accoglienza rivolto agli alunni e alle famiglie che intraprenderanno il passaggio dalla scuola d'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado;
- insegnamento individualizzato per gli alunni stranieri in ingresso, per facilitare la prima comunicazione in lingua italiana;

B. l'attenzione alle situazioni che possono **migliorare i processi di apprendimento** e il **benessere psicologico** dell'alunno attraverso:

- la costituzione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che, conformemente alla normativa vigente, ha il compito di collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano alunni con disabilità, con D.S.A. e con problematiche relative a tutti i B.E.S.
- il monitoraggio precoce ai fini dell'intervento tempestivo sugli alunni a rischio DSA/BES/dispersione, coordinato dalla Funzione Strumentale Inclusione DSA e BES;
- l'apertura di uno Sportello di ascolto, per genitori e insegnanti, per la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio, l'individuazione precoce e il trattamento dei D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e dei B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali);
- l'istituzione di un referente per il bullismo e cyber-bullismo con il compito di selezionare e aderire a progetti in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio volti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno, nonché di sensibilizzare tutte le componenti scolastiche sulle dinamiche alla base del fenomeno e sull'utilizzo consapevole delle Nuove Tecnologie.
- L'istituzione di un referente per gli alunni adottati che segue, secondo il protocollo di accoglienza d'Istituto, le procedure che la scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e

l'inserimento degli alunni adottati, in riferimento ad adozioni sia nazionali che internazionali.

- il potenziamento della didattica inclusiva attraverso l'utilizzo nella classe delle postazioni LIM, promuovendo il coinvolgimento attivo della classe e uno scambio proficuo di informazioni e contenuti didattici mediante Internet, permettendo così la realizzazione di attività supportate dalla tecnologia nelle normali aule didattiche, senza la necessità di far spostare gli studenti in spazi tecnologicamente più adeguati (finanziamento progetto PON "*Comunico con la LIM, PTOF 16-19).*

C. la predisposizione di **progetti didattici**, anche in collaborazione con il territorio, **per offrire agli alunni più opportunità formative** attraverso:

- progetti educativi e didattici specifici, da svolgersi in orario scolastico, da parte degli insegnanti che vi aderiscono o con la partecipazione di esperti esterni, in convenzione o con il contributo delle famiglie;
- la collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni culturali, sociali, naturalistiche e sportive presenti nel territorio favorendo l'accesso alle strutture territoriali a carattere pubblico (biblioteche, aree naturalistiche protette, centri sportivi circoscrizionali, teatri, musei, ecc.) per la realizzazione di progetti di integrazione curricolare, anche oltre l'orario scolastico;
- l'avvio dei progetti PON finanziati con i FSE per ampliare le competenze di base degli alunni, favorire l'orientamento e la riuscita scolastica, sviluppare le competenze di cittadinanza globale.

2.1 Priorità desunte dal RAV

Autonomia, valutazione e miglioramento sono aspetti strettamente connessi per la definizione di priorità ed azioni nella scuola: infatti mediante la valutazione, interna ed esterna, si possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

L'analisi dei dati e delle pratiche educative e didattiche effettuate nel triennio 2016/19 nelle opportune sedi collegiali (Collegio dei docenti, Classi Parallele, Dipartimenti disciplinari...) hanno permesso di identificare le priorità degli esiti sulle quali lavorare per il nuovo triennio di riferimento.

Le criticità emerse nel RAV saranno pertanto alla base del lavoro di confronto e progettazione condivisa che mirerà al loro superamento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
MIGLIORARE IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI SCOLASTICI
Traguardi
Feedback successivo agli esiti delle verifiche per classi parallele per migliorare la struttura della prova stessa.

Priorità
ALLUNGARE I TEMPI DI PERMANENZA DEGLI ALUNNI ROM IN CLASSE
Traguardi
Individuare strategie organizzative e didattiche per fare in modo che gli alunni Rom frequentino in maniera piu' assidua le lezioni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.
Traguardi
Analisi dei dati resi dall'Invalsi per individuare ambiti o processi nei quali gli esiti sono stati negativi e elaborare percorsi per colmare i gap riscontrati.

Priorità
VARIABILITA' DEGLI ESITI DENTRO LA CLASSE
Traguardi
Didattica personalizzata per abbassare il livello di variabilita' dei risultati all'interno delle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità
POTENZIARE I PROGETTI D'ISTITUTO SULLE TEMATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA E SVILUPPO SOSTENIBILE.
Traguardi
Organizzazione di iniziative aperte al territorio sulle tematiche della cittadinanza attiva e dello sviluppo sostenibile, particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

Priorità
VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Traguardi
Elaborare compiti autentici condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità
MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI EX ALLIEVI
Traguardi
Costruire un rapporto stabile con le SSSG del territorio per poter monitorare i risultati a distanza dei nostri allievi per un feedback didattico.

Priorità
MONITORAGGIO SCELTE ORIENTATIVE
Traguardi
Verificare la qualita' delle nostre attivita' di orientamento attraverso il monitoraggio degli esiti scolastici degli ex allievi nelle SSSG, .

2.2 Obiettivi formativi prioritari

ASPETTI GENERALI

Le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e la riflessione sul contesto e sui bisogni del territorio e sulle linee educativo - didattiche poste in essere negli anni scolastici precedenti, hanno evidenziato la necessità sviluppare una progettualità volta alla valorizzazione del le differenze personali e culturali che, attraverso l'arricchimento reciproco, promuova lo sviluppo integrale e il successo formativo di ciascuno, con particolare attenzione anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali.

La nostra scuola si impegna a fornire a tutti la **formazione di base** indispensabile per proseguire il proprio percorso formativo, promuovendo l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, elemento essenziale per lo sviluppo di competenze linguistiche e logico-matematiche finalizzate alla crescita della persona, al pieno esercizio della cittadinanza, alla capacità di interagire e al raggiungimento del successo scolastico. Ponendo attenzione all'**inclusione**, particolare cura sarà dedicata allo sviluppo dei curricoli disciplinari orientando le metodologie didattiche alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi, valorizzando la cooperazione e la collaborazione nella classe.

Altro obiettivo formativo, che scaturisce da progetti sperimentati nel triennio precedente attraverso mostre tematiche e percorsi condivisi in una dimensione di scuola inclusiva, è lo sviluppo di un **curricolo verticale di Cittadinanza attiva e democratica**.
La scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro.
Imparare a vivere con gli altri è un obiettivo prioritario che la scuola deve perseguire, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale sono le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica. A questo scopo la scuola si impegna a **promuovere le attività sportive** anche per consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport.

Nel prossimo triennio un altro obiettivo da consolidare è il **potenziamento delle competenze musicali e artistiche**, per sviluppare negli alunni una propria sensibilità estetica, la capacità di esprimersi attraverso l'uso congiunto dei linguaggi, di comunicare in modo creativo e personale, favorendo un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico e musicale. Questa visione aperta alle varie dimensioni del sapere si rende necessaria anche nei confronti delle diverse culture che caratterizzano una percentuale importante degli studenti della scuola, che provengono da Paesi con tradizioni culturali e linguistiche diverse da quelle italiane e per i quali sarà necessaria la progettazione di **percorsi individualizzati di apprendimento della lingua italiana,** anche attraverso l'apertura della scuola al territorio oltre l'orario scolastico.

Infine, si lavorerà per creare nel triennio un percorso di **orientamento** rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado al fine di fornire gli strumenti utili ad orientare le proprie scelte, facilitare la realizzazione personale, promuovere il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica. Il percorso di orientamento, nell'ottica di una piena realizzazione del personale progetto di vita, intende aiutare l'alunno ad imparare a riconoscere le proprie attitudini nella prospettiva di poter effettuare scelte di vita sempre più aderenti al proprio modo di essere e ad acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé.

2.3 Piano di miglioramento

PERCORSO 1: CURRICOLO E VALUTAZIONE

Obiettivi di processo collegati al percorso: curricolo, progettazione e valutazione

- Potenziare la progettazione nell'ottica del curricolo verticale
- Migliorare il monitoraggio dei risultati scolastici e delle prove INVALSI

Breve descrizione del percorso: Implementare il curricolo verticale di istituto allineando i criteri di valutazione alle situazioni reali - Monitorare e discutere i risultati delle prove nazionali degli aa.ss precedenti ed apportare le necessarie modifiche alla programmazione didattica e al sistema di verifica e valutazione, dove opportuno e necessario - Programmare sessioni regolari di feedback sugli esiti delle verifiche strutturate per classi parallele, nel corso dell'intero anno scolastico, al fine di apportare dove necessario modifiche alla programmazione o alla strutturazione delle prove.

Attività previste per il percorso: Condivisione collegiale di quanto emerso e programmazione di azioni riparatrici condivise nei mesi di settembre-ottobre per le prove di ingresso, febbraio e maggio per le prove quadrimestrali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: giugno 2019

Risultati attesi: migliorare la rispondenza e l'oggettività delle prove di verifica per classi parallele nel rilevare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati per classi parallele.

PERCORSO 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Obiettivi di processo collegati al percorso: curricolo, progettazione e valutazione

- Definire i traguardi per le competenze chiave, i criteri di valutazione, e includerli in tutte le programmazioni.
- Potenziare i progetti d'Istituto sulle tematiche di cittadinanza attiva

Breve descrizione del percorso: all'interno delle programmazioni per classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, elaborazione di compiti autentici e griglie di valutazione condivise delle competenze chiave; progettazione di iniziative aperte al territorio sulle tematiche della cittadinanza attiva e dello sviluppo sostenibile, particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

Attività previste per il percorso: definizione di traguardi per le competenze e criteri di valutazione; condivisione durante riunioni consigli di sezione/classe, dipartimenti e iniziative di formazione condivisa.

Tempistica dell'attività: gennaio, maggio, settembre-ottobre 2019

Risultati attesi: programmazioni didattiche e sistemi di verifica e valutazione in linea con le indicazioni nazionali ed europee; maggiore uniformità nella valutazione;

PERCORSO 3: ORIENTAMENTO

Obiettivi di processo collegati al percorso: Curricolo, progettazione, autovalutazione

- promuovere una nuova cultura scientifica dell'orientamento presso studenti, genitori e docenti
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva e il rinforzo motivazionale
- rafforzare basilari processi di apprendimento.

Breve descrizione del percorso:

Favorire la consapevolezza del proprio percorso scolastico e la strategia di autodeterminarsi e autoregolare il proprio apprendimento. Il programma si collega a tre macro-aree: Lingue e linguaggi (lingua italiana, L2, linguaggio matematico-scientifico, linguaggi espressivi) - Orientamento e benessere a scuola - Educazione alla cittadinanza attiva per garantire ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione con particolare attenzione per gli alunni con disabilità o DSA/BES

Attività previste per il percorso: saranno utilizzati in modo integrato momenti formativi diversi: attività di simulazione, momenti di riflessione strutturante e di narrazione della propria storia, incontri con scuole e studenti del territorio, con associazioni ed enti. Utilizzo di appositi strumenti: questionari, test, focus group, diari di bordo, role-play,consiglio orientativo da parte della scuola alle famiglie, visite guidate, colloqui individuali e di gruppo.

Tempistica dell'attività: novembre-dicembre- gennaio, maggio, 2021

Risultati attesi: condivisione dei dati relativi alle scelte effettuate dagli studenti in uscita, supporto alle famiglie ed agli studenti nel loro percorso formativo, riscontro da parte delle scuole secondarie di secondo grado dei dati relativi agli ex alunni della nostra scuola.

2.4 Principali elementi di innovazione

Tra i principali elementi di innovazione presenti all'interno del modello organizzativo dell'Istituto vi è il consolidamento dell'utilizzo del Registro elettronico, che ha permesso di incentivare il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale con la segreteria e la gestione delle procedure e dei processi didattici. L'obiettivo del triennio è quello di proseguire nel miglioramento della sua gestione.

Un altro elemento di innovazione è rappresentato dalle piattaforme didattiche open source gratuite che vengono utilizzate in via sperimentale da parte dei docenti, soprattutto di Matematica e di Scienze della Scuola Secondaria di primo grado.

Mediante le piattaforme (Edmodo ecc.) vengono costituite delle classi virtuali o dei gruppi di lavoro in un ambiente sicuro e stimolante, permettendo alla didattica di "uscire dall'aula" ed

integrare la realtà esterna nelle sue pratiche. Sulle piattaforme è possibile sviluppare pratiche in grado di incrementare il grado di coinvolgimento e di partecipazione degli alunni, incoraggiando metodologie di lavoro cooperativo.

Inoltre è possibile creare, modificare, catalogare contenuti digitali utili al processo educativo e condividere materiali e link, svolgere attività didattiche "a distanza". L'utilizzo delle piattaforme didattiche rappresenta un'occasione importante per ripensare al modo di fare scuola, innovando l'impianto didattico tradizionale e percorrendo nuovi percorsi capaci di stimolare le competenze digitali. Obiettivo del prossimo triennio è una maggiore diffusione del loro utilizzo, anche nella SP.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Ordine scuola: Infanzia (Scuola Ospedaliera A. Gemelli)

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Ordine scuola: Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Ordine scuola: Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le

proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

Nel nostro Istituto la Scuola Primaria è presente nella sede centrale R. Lambruschini e nel plesso distaccato A. Sordi; ai suddetti si somma il Plesso ospedaliero " A. Gemelli" (scuola primaria e dell'infanzia). La Scuola Secondaria di I grado ha sede nel plesso distaccato di via Taggia, 70.

TEMPO SCUOLA

PLESSO	Classi a T.P. 40 ore	Classi a T.N. 27 ore	Classi a T.N. 30 ore (*)	**TOTALE**
R. LAMBRUSCHINI Scuola Primaria	21	**/**	**/**	**21**
A. SORDI Scuola Primaria	13	1	**/**	**14**
A. SORDI SSPG	/	/	**11**	**11**
TOTALE	**33**	**1**	**11**	**45**

(*) Nella SSPG la sezione sperimentale di inglese potenziato ha due ore aggiuntive di lingua inglese, arrivando pertanto a 32 ore settimanali. Tale sperimentazione è a carico delle famiglie.

QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Modello base	**tempo normale 27 ore settimanali**			**Tempo pieno 40 ore settimanali**		
	1ª	**2ª**	**3ª 4ª 5ª**	**1ª**	**2ª**	**3ª 4ª 5ª**
ITALIANO	8	7	6	8+1	8	8
MATEMATICA	5	5	5	7+1	7+1	7
INGLESE	1	2	3	1	2	3
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
MOTORIA	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2
RICREAZIONE E MENSA	1	1	1	10	10	10
Totale	**27**	**27**	**27**	**40**	**40**	**40**

QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Modello base 30 ore	N° ore
ITALIANO	5+1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA	2
ARTE	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
RELIGIONE	1
Totale	**30**

3.3 Curricolo di Istituto

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo Donati è stato costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, si ispira alla "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006, relativa alle *competenze chiave* per l'apprendimento permanente. Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 si evidenziano alcuni aspetti fondamentali sulle finalità specifiche che la scuola persegue, come offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da guida negli itinerari personali e di costruzione della propria persona; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Nella scuola si pongono le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. La costruzione dei curricoli segue quelle che sono le linee guida delle raccomandazioni del Parlamento Europea relative alle otto *competenze chiave* per l'apprendimento permanente:

- *Comunicazione nella madrelingua;*
- *Comunicazione nelle lingue straniere;*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- *Competenza digitale;*
- *Imparare a imparare;*
- *Competenze sociali e civiche;*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*.

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.
A partire da esso, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. I docenti della Scuola Primaria, in condivisione con i colleghi della Scuola Secondaria di primo grado e tenendo presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, hanno elaborato i Curricoli esplicitando competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina.
Il Curricolo Verticale d'Istituto completo per tutte le discipline è visionabile sul sito web della scuola nella sezione "Didattica".
La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche, in relazione al Curricolo verticale dell'Istituto, si realizza attraverso: momenti di programmazione didattica per classi parallele della Scuola Primaria di plessi diversi; incontri per discipline dei docenti della Scuola Secondaria; riunioni tra docenti della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria per un confronto metodologico finalizzato ad assicurare un passaggio armonioso tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

La scuola si propone di raggiungere le proprie finalità anche attraverso i progetti d'Istituto, di approfondimento disciplinare o trasversali al curricolo obbligatorio, che servono ad ampliare l'offerta formativa e impegnano fino al 20% del tempo scuola, come previsto dalla normativa relativa all'Autonomia Scolastica.
Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti tre macro-aree di sviluppo dei progetti :

- **Lingua e linguaggi** (lingua italiana, Italiano L2, lingue comunitarie, linguaggio matematico-scientifico-informatico, linguaggi espressivi)
- **Star bene a scuola** (inclusione, prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, affettività, orientamento)
- **Educazione alla cittadinanza attiva** (interculturalità, pace, ambiente e sviluppo sostenibile, legalità, salute, sport)

Tali attività caratterizzano l'offerta formativa della scuola e ad esse aderiscono liberamente i singoli docenti con la più ampia diffusione e nel rispetto della programmazione della classe.

I progetti attivati si propongono di raggiungere, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, i seguenti obiettivi:

A. Innovazione didattica (metodologica o di contenuti): insegnamento/apprendimento cooperativo, laboratoriale, uso delle nuove tecnologie ecc.
B. trasversalità tra le discipline
C. coinvolgimento del maggior numero di alunni nei due ordini di scuola per favorire la continuità

D. visibilità del prodotto finale con una ricaduta positiva sull'immagine della scuola nel territorio
E. ampliamento delle competenze degli insegnanti attraverso la formazione in servizio

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo principalmente nelle ore curricolari, ma l'Istituto mette a disposizione i propri locali per la realizzazione di progetti extracurricolari, opzionali e in orario extrascolastico, purché coerenti con le finalità educative della scuola.

Tutte le classi possono inoltre effettuare uscite didattiche, visite d'istruzione e Campi scuola, all'interno del quartiere, della città, della Provincia, della Regione Lazio e delle Regioni limitrofe; tali iniziative saranno organizzate in relazione ai progetti e come supporto alle attività educative.

Infine la Scuola si riserva di prendere in considerazione, ed eventualmente di aderire, ad altre iniziative didattiche e culturali promosse nel corso dell'anno a livello nazionale e territoriale, che verranno considerate coerenti con le scelte educative che la caratterizzano.

AREA LINGUA E LINGUAGGI

- I LIBRI SONO ALI - Progetto di promozione del libro e della lettura:
  ATTIVITÀ • Circoli di lettura nelle classi per la lettura individuale, collettiva o dell'insegnante dei testi selezionati • Laboratorio di costruzione del libro a partire dal metodo del Book Art Project di Paul Johonson • Laboratorio di storie animate per i più piccoli • Laboratori presso le Biblioteche comunali e l'Archivio di Stato • Cineforum • Visita, tesseramento e prestito presso la Biblioteca Basaglia • Incontri con autori, illustratori, bibliotecari a scuola o presso le Biblioteche del territorio • Campionato di lettura "Bibliogame" con l'Associazione "Così per gioco" • Giuria dei ragazzi del Premio Biblioteche di Roma "Scelte di classe" • Adesione al progetto "Io leggo perché" per arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica • Concorso "Scrittori di classe", attività di scrittura creativa promossa da "Insieme per la scuola con Conad" • A maggio mostra finale degli elaborati prodotti nei diversi laboratori.
  OBIETTIVI • Sviluppare e coltivare il piacere della lettura, sviluppare interesse, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro; • assumere "comportamenti sociali" adeguati alla lettura e all'ascolto; • saper utilizzare le diverse tecniche di comunicazione orale, scritta, iconica e multimediale favorendo un rapporto attivo-creativo con il libro attraverso esperienze di osservazione, di scoperta, di gioco, di incontro; • sviluppare mediante i linguaggi e la lettura relazioni interpersonali positive; • realizzare pratiche collaborative nel piccolo, medio, grande gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire; • aderire ad un progetto comune; • rafforzare l'identità e l'autonomia di ciascuno esercitando le proprie competenze in compiti significativi e utili; • sperimentare forme di collaborazione e di scambio tra alunni di classi diverse; • esplorare, conoscere e utilizzare la biblioteca scolastica e comunale; • potenziare l'utilizzo della biblioteca scolastica e accrescerne la dotazione libraria
  CONTENUTI • Conoscenza dell'oggetto libro e delle sue caratteristiche • Il libro come oggetto da costruire: formati, impaginazione, illustrazione, testi, copertina • Il libro per giocare: sonorizzare e drammatizzare le storie • Il libro per riflettere su temi di attualità • I luoghi dove si conserva il libro: la biblioteca scolastica e comunale, l'Archivio di Stato
  DESTINATARI: gruppi classe SP e SSPG
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica • biblioteca scolastica • biblioteche comunali e librerie di riferimento nel territorio • palestra o atrio
  RISORSE INTERNE: • Docenti di lingua italiana delle classi che partecipano al progetto • 1 Docente per la conduzione del laboratorio di costruzione del libro • 1 Docente per la

conduzione del laboratorio di storie animate • 1 Docente per il coordinamento del campionato di lettura Bibliogame • 1 Docente per il coordinamento della Giuria dei ragazzi nel premio "Scelte di classe" • 2 Docenti per la gestione della biblioteca scolastica nei due plessi di Scuola Primaria • 2 Docenti per la gestione della biblioteca scolastica SSPG
RISORSE ESTERNE: Biblioteche di Roma e Archivio di Stato, librerie e associazioni del territorio • Ass. Così per gioco per il campionato di lettura "Bibliogame"

- L'ALBA DELLA MERAVIGLIA – Primo approccio alla filosofia:
  ATTIVITÀ: Conversazioni filosofiche. Nell'incontro con il bambino il discorso filosofico vive un ritorno all'origine, alla pratica delle continue domande e delle mai definitive risposte, senza riposarsi su un fondo teoretico stabilito una volta per tutte. In ciascun bambino, ogni volta di nuovo, si ripete il fenomeno dell'inizio della razionalità umana, dove il libero movimento del pensiero assume le forme, sempre cangianti, del ragionamento dialettico. In un certo senso, perciò, il bambino è naturalmente portato alla filosofia e ne realizza le strutture originarie, perché l'inizio della filosofia, così come è coinciso, in Grecia, con l'inizio della vita conoscitiva dell'uomo occidentale, si ripete, dentro un'aula scolastica, attraverso l'inizio della vita conoscitiva del bambino, dove qualsiasi impostazione accademica o di studio lascia il posto all'autentica e sincera meraviglia.
  OBIETTIVI: Obiettivo generale del progetto è avvicinare i bambini e le bambine alla filosofia attraverso l'esperienza vissuta, in modo che appaia non una materia in più da studiare, ma una forma mentis che ognuno può sviluppare e che significa autonomia, indipendenza e capacità critica di giudizio.
  CONTENUTI: le conversazioni filosofiche affronteranno vari temi e argomenti in relazione a ciascun filosofo (elementi naturali, origine del mondo, conoscenza umana, numeri, memoria, linguaggio, ecc.)
  DESTINATARI: classi IV di SP
  RISORSE INTERNE: Docenti di lingua italiana delle classi che partecipano al progetto
  RISORSE ESTERNE: il progetto si avvale della collaborazione del docente esterno Nicola Zippel

- MADRELINGUA INGLESE – Allo scopo di stimolare l'apprendimento e favorire l'acquisizione di una lingua straniera in apprendenti adolescenti si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di utilizzare la lingua in contesti comunicativi reali. Gli studenti hanno generalmente acquisito le competenze di base necessarie per trarre beneficio da un'esposizione alla lingua in contesti situazionali e funzionali, quali la conversazione su argomenti vicini alla loro realtà di adolescenti. Il corso offrirà inoltre agli studenti l'opportunità di approfondire e paragonare la loro realtà con quella britannica.
- ATTIVITÀ: L'apprendimento della lingua verrà potenziato in un contesto comunicativo reale attraverso la conversazione, favorendo la memorizzazione dei vocaboli e l'apprendimento delle strutture linguistiche.
  OBIETTIVI: creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere • sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva • acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, tenendo presente che la lingua inglese presenta ben 12 diversi suoni vocalici e, in quanto lingua germanica, utilizza ritmi prosodici completamente diversi da quelli della lingua italiana, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale.
  CONTENUTI: lessico specifico, integrazione culturale, pronuncia e fluenza, ascolto
  DESTINATARI: gruppi classe SSPG
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica

RISORSE ESTERNE: docente madre lingua inglese

- POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE
  ATTIVITÀ: Attività corale, performance integrate, strumento
  OBIETTIVI E CONTENUTI: Tutti in coro - corso base, rivolto alle classi quarte e quinte della SP., si propone l'acquisizione di abilità e competenze legate all'uso della voce. La conoscenza dell'apparato vocale, così come quella dell'apparato respiratorio, permetterà ai coristi di comprendere le proprie potenzialità vocali e di imparare ad utilizzare la propria voce correttamente. È previsto un saggio finale con l'esecuzione dei brani appresi. • Tutti in coro - corso avanzato, si prefigge lo scopo di studiare più a fondo la teoria musicale per imparare le principali regole del ritmo e della melodia e la musica polifonica con e senza accompagnamento musicale, nonché di aumentare le capacità di autocontrollo richieste da qualsiasi attività di gruppo. Il corso si tiene in orario extrascolastico ed è rivolto alle classi della SSPG, previa selezione. • Tutta un'altra musica"All Music": il progetto è rivolto alla S.P. e prevede un percorso che tocca molteplici aspetti artistici musicali, che vanno dalla propedeutica alla realizzazione di performance singole e in gruppo, fino alla realizzazione di un vero e proprio musical dove si fondono esperienze sonore, corporee, manipolative, teatrali e pittoriche. Il progetto, che si avvale della collaborazione di un esperto esterno della Cooperativa sociale ONLUS S. Onofrio, si conclude con un saggio finale e prevede il contributo delle famiglie • Futuro in musica, corso di musica con operatore esterno a pagamento per la SP • corso di pianoforte, progetto in orario extrascolastico a pagamento per gli alunni della SSPG.
  DESTINATARI: SP e SSPG
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica
  RISORSE INTERNE: docenti di musica SSPG
  RISORSE ESTERNE: esperto esterno

AREA STAR BENE A SCUOLA

- SPORTELLO D'ASCOLTO
  ATTIVITÀ: lo sportello vuole offrire a insegnanti, genitori e alunni che ne fanno richiesta, uno spazio di confronto e supervisione alla relazione educativa, di consulenza e riflessione, allo scopo di promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio minorile. Ciò anche attraverso la collaborazione con le diverse agenzie educative del territorio che, a vario titolo, intervengono nel percorso di crescita del minore.
  OBIETTIVI: L'intervento prevede la messa in rete della comunità adulta al fine di porre attenzione alla promozione del benessere del minore e delle figure educative che, a vario titolo, intervengono nel suo percorso di crescita. Le azioni di sostegno da parte dello psicologo alle singole figure appartenenti al contesto scolastico mirano a: • Prevenire situazioni di disagio scolastico • Individuare strategie efficaci per affrontare nodi problematici e promuovere lo star bene nella comunità scolastica • Essere tempestivi nell'intervento di promozione del benessere e monitorare le situazioni a rischio • Potenziare le capacità di ascolto ,confronto e collaborazione tra alunni ,genitori ed insegnanti indispensabili come strumento di crescita e formazione psicologica-emotiva e relazionale dell'alunno • Collaborazione fra le diverse agenzie educative del territorio per affrontare nuovi casi di disagio scolastico e consolidare gli interventi per casi già conosciuti. Per gli alunni: • Sostenere i ragazzi nel fronteggiare le numerose occasioni di stress, legate al superamento dei compiti di sviluppo • Supportare gli alunni ,aiutandoli a sviluppare le capacità per far fronte alle attività di tutti i giorni, a partire dallo stesso contesto scolastico • Offrire ai ragazzi uno spazio di confronto, analisi e riflessione per "poter pensare" le proprie esperienze emotive ,affrontando le difficoltà ,migliorandone la comprensione e la possibilità di rappresentarle mentalmente • Riconoscere, valorizzare e

potenziare le loro capacità ,risorse, punti di forza • Aiutarli a sviluppare un positivo concetto di sé e di fiducia nelle proprie abilità che gli permetta di raggiungere i propri obiettivi Per gli insegnanti: • Favorire la riflessione su alcuni casi difficili e situazioni relazionali problematiche e conflittuali che li coinvolgono • Favorire la comprensione delle problematiche che determinano disagio nell'apprendimento e/o nella relazione socio-affettiva al fine di ridurre le manifestazioni di disagio all'interno del gruppo classe • Promuovere le competenze personali e professionali utili per sollecitare nella classe un clima di lavoro costruttivo e che favorisca l'espressione individuale dei minori • Fornire informazioni rispetto ai principali disturbi dell'età evolutiva e all'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento • Supportare e migliorare la comunicazione tra gruppo insegnanti, gruppo insegnanti-genitori, gruppo insegnanti-alunni Per i genitori: • Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo ed importante nucleo educativo-relazionale accanto ad una stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli • Accogliere le problematiche e le richieste dei genitori che si trovano in difficoltà o sentono il bisogno di avere indicazioni per affrontare in modo più sereno problematiche legate alle relazioni con i figli e/o con l'ambiente scolastico • Sensibilizzare ed eventualmente aiutare i nuclei famigliari a contattare i servizi territoriali, approfondire determinate problematiche dell'età evolutiva spesso legate a dinamiche relazionali di gruppo e/o di classe.
CONTENUTI: Il counseling scolastico è una pratica caratterizzata da colloqui di ascolto individuale, di consulenza psicologica e sostegno. L'attività di ascolto viene effettuata seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto. Lo sportello potrà essere supportato da interventi di osservazione in classe. L'attività di osservazione è utile al fine di individuare le dinamiche emotive e relazionali del sistema classe, sia in senso verticale che orizzontale. Osservare come i pari si relazionano fra loro e con l'insegnante consente di individuare i bisogni, le risorse e le eventuali problematiche.
DESTINATARI: alunni, docenti, genitori
RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula dedicata
RISORSE INTERNE: Dott.ssa Rosa Gionta (docente interno dell'Istituto e psicologa clinica)

- L'ITALIANO CHE INCLUDE

ATTIVITÀ: italiano L2 - Dal momento che la padronanza della lingua del paese che accoglie l'alunno straniero diventa fattore principe di inclusione, il progetto valorizza l'acquisizione dell'italiano quale lingua di studio e di scolarizzazione ma anche, e soprattutto, di socializzazione e di costruzione della propria identità.
OBIETTIVI: Favorire l'inserimento degli alunni stranieri nella comunità scolastica • Far acquisire agli alunni stranieri un livello di competenza linguistica sufficiente a socializzare e a partecipare in modo proficuo alle attività didattiche • Potenziare la comprensione di testi in lingua italiana e la comunicazione orale e scritta • Promuovere lo scambio interculturale • Facilitare e mediare i rapporti della scuola con le famiglie degli alunni stranieri.
CONTENUTI: alfabetizzazione in lingua italiana per alunni stranieri giunti da poco in Italia, potenziamento delle abilità linguistiche degli alunni di origine straniera che, pur residenti nel nostro Paese da più tempo, mostrino tuttavia ancora difficoltà nell'espressione orale e scritta.
DESTINATARI: gruppi di alunni a classi aperte della SSPG
RISORSE INTERNE: docente con certificazione DITALS di I livello e docente di lettere dalla SSPG
RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica

- UNA PAROLA PER TUTTI

  ATTIVITÀ: Recupero pomeridiano di Italiano volto a sostenere gli studenti che presentano difficoltà nella lingua italiana (comprensione dei testi, produzione scritta, corretto utilizzo delle forme morfosintattiche).

  OBIETTIVI: Recuperare e rafforzare le abilità di base in ortografia, morfologia e sintassi • Leggere, comprendere e analizzare varie tipologie testuali • Riprendere gli argomenti trattati • Individuare e risolvere le difficoltà • Acquisire un efficace metodo di studio • Lavorare sull'autostima negli alunni.

  CONTENUTI: recupero delle conoscenze non consolidate, delle competenze e abilità che risultano carenti o lacunose • acquisizione del metodo di studio • spiegazioni individualizzate o nel piccolo gruppo • esercitazioni informali mirate ai bisogni specifici • controllo e correzione dei compiti assegnati.

  DESTINATARI: gruppi di alunni a classi aperte della SSPG

  RISORSE INTERNE: docenti di lettere della SSPG

  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica

- NON SOLO NUMERI

  ATTIVITÀ: L'attività di recupero in matematica, proposta negli ultimi anni, è stata per molti alunni determinante per la conclusione positiva dell'anno scolastico. In continuità con l'offerta formativa dell'anno passato, si offre agli alunni un momento di riflessione sulla matematica e un aiuto pomeridiano per superare le difficoltà scolastiche incontrate sia nelle abilità operative che nella risoluzione di problemi logici. Si evidenzia che la richiesta di aiuto deve partire dall'alunno che, in questo modo, prende coscienza delle proprie difficoltà.

  OBIETTIVI: Recupero pomeridiano di matematica volto a sostenere gli studenti che presentano difficoltà sia nelle abilità operative che nella risoluzione di problemi logici.

  CONTENUTI: recupero delle conoscenze non consolidate, delle competenze e abilità che risultano carenti o lacunose • acquisizione del metodo di studio • spiegazioni individualizzate o nel piccolo gruppo • esercitazioni informali mirate ai bisogni specifici • controllo e correzione dei compiti assegnati.

  DESTINATARI: gruppi di alunni a classi aperte della SSPG

  RISORSE INTERNE: docenti di matematica della SSPG

  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica

- ART BLOG THERAPY

  ATTIVITÀ: il progetto, in continuità con altri progetti avviati da tempo, offre l'opportunità di trovare momenti di lavoro comuni confrontando ed armonizzando le competenze e le esperienze di insegnanti di ordini diversi di scuola (dell'infanzia e primaria) nonché dall'esigenza di far fronte al flusso non prevedibile di presenze nei vari reparti. E' pensato anche per superare uno degli ostacoli del lavoro in ospedale, la frammentarietà dell'apprendimento, attraverso la gestione dei blog esistenti da anni. I blog sono intesi come grandi contenitori in cui ogni alunno può vedere inserito il proprio lavoro ed avere la possibilità di renderlo visibile agli altri (genitori, insegnanti, amici). Le attività svolte favoriscono anche l'alfabetizzazione, l'inclusione e l'integrazione dei bambini stranieri e disabili.

  OBIETTIVI: Comprendere e usare consapevolmente i messaggi iconici, sonori-musicali, audio-visuali e mass- mediali • stimolare particolarmente alcune capacità come la fantasia, la creatività, la curiosità • promuovere le interazioni reciproche tra alunni di età diverse superando difficoltà e resistenze fisiche e psicologiche alla ricerca di soluzioni più idonee per sé e gli altri • utilizzare le nuove tecnologie, navigare in rete ed usare le sue risorse • progettare in termini

pluridisciplinari così da trasformare in potenzialità il limite della frammentarietà • alfabetizzare gli alunni stranieri • favorire il percorso di recupero di disabilità anche temporanee.
CONTENUTI: attività individuali e di piccolo gruppo per allestimento di "addobbi" per alcuni reparti seguendo la cadenza stagionale o in occasione delle festività natalizie e pasquali • preparazione di cartelloni o lavori manuali per eventuali manifestazioni ed eventi all'interno dell'ospedale o fuori in altri contesti • esecuzione di disegni a tema per realizzare, in collaborazione con enti o associazioni, calendari o quant'altro • collaborare con classi del nostro Istituto o di altri Istituti per progetti da loro avviati, in particolare per iniziative progettuali legate alla SSPG "via Pietro Maffi" operanti all'interno dell'ospedale.

Il lavoro delle insegnanti sarà quello di organizzare in forma cartacea ed informatica il materiale realizzato dagli alunni (storie autobiografiche, testi fantastici, disegni, lavori manuali-espressivi, foto e video) e di arricchire e gestire i due blog già esistenti da anni (www.favolenaviganti.blogspot.com e www.acomeanimale.blogspot.com).

DESTINATARI: i bambini ospedalizzati (soprattutto lungodegenti) di scuola dell'infanzia e primaria. I reparti coinvolti saranno i seguenti: Pediatria, Neuropsichiatria infantile e Nemo pediatrico, Oncologia (reparto e DH), Neurochirurgia infantile, Radioterapia, Ortopedia.
RISORSE INTERNE ED ESTERNE: insegnanti della scuola in ospedale, operatori sanitari, rappresentanti di associazioni.
RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica, proiezioni, teatro.

- TEATRO E MUSICAL : Il progetto si rivolge alla SP e intende migliorare e valorizzare l'importanza della propria fisicità e delle proprie emozioni utilizzando la danza, il mimo e la musica, per arrivare alla realizzazione di uno spettacolo finale.
  ATTIVITÀ: laboratori teatrali di un'ora a settimana.
  OBIETTIVI: conoscere ed individuare le macro emozioni nel proprio vissuto quotidiano; • riuscire ad immedesimarsi in queste con l'aiuto di stimoli esterni; • imparare a gestire le emozioni e a veicolarle; • stimolare all'ascolto di sé e dell'altro; • acquistare identità e coscienza del proprio ruolo nel gruppo; • acquisire fiducia nel confronto degli altri e della realtà.
  DESTINATARI: classi di SP
  RISORSE ESTERNE: esperto esterno Gianluca Boffoli, a pagamento per le famiglie
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica, teatro

AREA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANAZA ATTIVA

- GIOCO-SPORT: Il progetto promuove l'alfabetizzazione motoria di tutti gli studenti delle classi dell'Istituto comprensivo e prevede inoltre la partecipazione a giochi e iniziative sportive organizzate nel territorio per acquisire un corretto concetto di competitività, occupare il tempo libero in attività sane e ricreative, in un clima di collaborazione e solidarietà verso gli altri, nello spirito di promuovere lo sport per tutti.
  ATTIVITÀ: L'Istituto partecipa annualmente al progetto "Sport di classe" promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l 'attività motoria nella sc uola primaria. Sempre nella SP inoltre, le classi possono partecipare al progetto di educazione motoria e gioco-sport Easy Schoolcup dell'Ass. Vis Aurelia Basket con cadenza settimanale di un'ora a classe. Inoltre l'Istituto promuove e organizza la partecipazione di studenti e famiglie a iniziative sportive di valore sociale come Race for the cure e La corsa di Miguel.
  OBIETTIVI: Favorire la consapevolezza del valore del proprio corpo e della propria motricità intesi come espressione della propria personalità e del proprio essere. • Educare alla salute, all'inclusione sociale, alla relazione sociale, alla cooperazione attraverso l'impegno e

l'entusiasmo • Valorizzare l'attività sportiva, intesa come orientamento sportivo • Acquisire un corretto concetto di competitività.
CONTENUTI: Attività ludico-sportive e gioco sport orientate verso il perseguimento di finalità educative, relazionali, motorie e sportive.
DESTINATARI: classi di SP e SSPG, famiglie
RISORSE INTERNE : docenti di educazione motoria
RISORSE ESTERNE: esperti del MIUR/CONI, associazioni del territorio
RISORSE MATERIALI NECESSARIE: palestra, campetti polifunzionali.

- COMI
  OBIETTIVI: Il progetto, rivolto all'intero Istituto, si avvale della collaborazione di esperti dell'organizzazione non governativa COMI (Cooperazione per il Mondo in via di sviluppo) ed ha la finalità educare gli alunni a prendersi cura delle problematiche del mondo, a livello locale e internazionale, e al rispetto verso gli altri e l'ambiente, in una prospettiva di cittadinanza attiva.
  ATTIVITÀ e CONTENUTI: Partendo da un'analisi territoriale del quartiere, sarà promosso un approccio partecipativo che valorizzi il protagonismo degli alunni e il rafforzamento del rapporto scuola-territorio, per dare vita a eventi di sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sociali rilevate, sull'economia circolare, sulla prevenzione di atteggiamenti di odio e hate speach. Il progetto si concluderà con una giornata di sensibilizzazione sui temi trattati aperta al territorio.
  DESTINATARI: gruppi classe di SP e SSPG
  RISORSE INTERNE ED ESTERNE: docenti di classe, esperti del COMI, associazioni del territorio
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica

- CITTADINANZA E LEGALITÀ: costruire, a partire dalla scuola, un senso di cittadinanza che si configura come l'insieme dei diritti e dei doveri di chi appartiene a una determinata comunità. Di particolare rilevanza, in una società che diventa sempre più variegata e complessa, è l'azione rivolta a formare e a sviluppare negli adulti di domani la capacità di comprendere, accogliere, rispettare e difendere gli altri, nonché quella di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, e di agire con modalità e strategie adeguate, per tutelare diritti ed esercitare poteri e responsabilità diretti alla cura e alla valorizzazione dei beni comuni.
  ATTIVITÀ: Il progetto si articola in quattro ambiti fondamentali, ognuno rispondente a una diversa area di cittadinanza attiva: la tutela dei diritti umani, in collaborazione con Amnesty International; la promozione e la salvaguardia del patrimonio naturale e storico-artistico nazionale, in collaborazione con il FAI; l'educazione alla legalità, in collaborazione con la Fondazione Falcone; la valorizzazione dell'intercultura, attraverso l'itinerario interattivo e laboratoriale della mostra "Gli altri siamo noi" organizzata dalla Caritas.
  OBIETTIVI: Gli obiettivi da raggiungere sono molteplici e tutti riconducibili all'acquisizione e al potenziamento delle competenze chiave sociali e civiche • Approfondire la conoscenza dei diritti umani e potenziare la capacità di impegnarsi per tutelarli e difenderli • Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo • Conoscere, proteggere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturalistico nazionale • Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di una gestione sostenibile delle risorse • Sperimentare lo scambio con altre culture e saperne riconoscere la ricchezza • Individuare e superare stereotipi e pregiudizi • Promuovere la conoscenza e la pratica della legalità.
  CONTENUTI: educazione ambientale, ai diritti umani, alla pace, alla legalità e all'intercultura.
  DESTINATARI: Tutte le classi della SSPG, nell'arco dei tre anni, verranno coinvolte nei diversi ambiti del progetto, in modo che ogni alunno, al termine del triennio, abbia compiuto interamente il percorso di cittadinanza attiva proposto.

RISORSE INTERNE: docenti di lettere e di sostegno della SSPG
RISORSE ESTERNE: operatori di Amnesty International, del FAI e della Fondazione Falcone
RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica, biblioteca scolastica.

- CIAK, SI GIRA!: fare cinema a scuola per una cittadinanza attiva.
  ATTIVITÀ: Realizzazione di un corto d'animazione: Scelta della storia • Realizzazione storyboard • Realizzazione scenografie e personaggi • Registrazione audio • Fotografare con la tecnica dello slow motion • Montaggio del prodotto finale.
  Realizzazione di un cortometraggio: Scelta della storia • Stesura sceneggiatura • Realizzazione storyboard • Riprese video • Montaggio.
  OBIETTIVI: i laboratori didattici cinematografici sono finalizzati alla produzione di un cortometraggio, un'attività esperenziale che mira, attraverso l'apprendimento degli elementi basilari del linguaggio espressivo e tecnologico cinematografico, ad offrire strumenti efficaci per la comprensione del mondo circostante e di se stessi. Tutto il suo percorso preparatorio, che va dalla scrittura del racconto, all'utilizzo di codici linguistico - espressivi propri del video, offre agli alunni un'opportunità unica per esprimere emozioni e sensazioni, problematiche e riflessioni.
  CONTENUTI: una cittadinanza attiva attraverso la creazione di video-spot, cortometraggi, filmati, percorsi su: • l'educazione alla legalità • l'educazione all'intercultura • l'educazione all'integrazione sociale • l'alimentazione • le mode, gli abusi • il dialogo interreligioso • le disabilità, l'accettazione delle diversità • la sicurezza stradale • le storie del proprio territorio • l'educazione ambientale • i conflitti, le paure • l'integrazione gruppale
  DESTINATARI: gruppi classe di SP e SSPG
  RISORSE INTERNE: docenti di classe e docente interno esperto
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: spazi interni ed esterni

- AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO: corso opzionale a pagamento di avviamento allo studio della lingua latina per favorire la continuità con la SSSG.
  ATTIVITÀ E CONTENUTI: origini della lingua italiana e delle lingue neolatine • le principali strutture grammaticali della lingua • traduzione di semplici testi • elementi di civiltà e cultura latina.
  OBIETTIVI: conoscenza e approfondimento delle origini della lingua italiana e delle lingue neolatine, in particolare francese e spagnolo • Padronanza delle principali strutture grammaticali della lingua latina • capacità di orientarsi nella traduzione di semplici testi • acquisizione e rielaborazione di elementi di civiltà e cultura latina.
  DESTINATARI: gruppi di alunni della SSPG.
  RISORSE INTERNE: docente di lettere
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica

- TEDESCO PER TUTTI – DEUTSCH FÜR ALLE!: corso opzionale a pagamento di tedesco rivolto a discenti della SSPG, il cui insegnamento è basato sull'approccio comunicativo.
  ATTIVITÀ E CONTENUTI: abilità di comprensione e produzione orale e scritta • le principali strutture grammaticali della lingua • capacità di orientarsi in piccoli dialoghi • elementi di civiltà e cultura tedesche.
  OBIETTIVI: promuovere l'avviamento allo studio della lingua e della cultura tedesche, per allargare l'orizzonte delle conoscenze delle lingue comunitarie o in vista dell'eventuale scelta del tedesco come lingua straniera nella SSSG.
  DESTINATARI: gruppi di alunni della SSPG.
  RISORSE INTERNE: docente di tedesco.
  RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aula generica.

APPROFONDIMENTO

- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE: il progetto di inglese potenziato che l'anno scorso è partito nella sezione dedicata, da quest'anno sarà allargato, sempre a pagamento, ai gruppi di alunni delle classi prime che ne faranno richiesta.

- PROGETTI PON: Il Collegio dei Docenti ha deliberato nella seduta del 3 ottobre 2018 l'inserimento nel PTOF dei progetti PON presentati dalla scuola, relativi ai seguenti avvisi:

  Avviso 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di Base
  10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base
  10.2.2A Competenze di base
  Titolo " Nuove tecnologie per l'apprendimento attivo delle competenze di base": progetto basato su una metodologia innovativa che prevede laboratorio, lezione frontale e cooperative learning uniti per la realizzazione di un apprendimento attivo. Le attività saranno attuate in piccoli gruppi di lavoro e ricerca, con la regia di adulti col ruolo di fornitori di input e regolatori di processo. Le nuove tecnologie saranno elemento interdisciplinare e transdisciplinare per stimolare l'interesse degli allievi.
  Moduli:
  lingua madre: BTLab - Laboratorio per la realizzazione di booktrailer (2 moduli: primaria e sspg);
  matematica: Esplorazioni matematiche con GEOGEBRA (2 moduli: primaria e sspg);
  scienze: Sviluppo sostenibile - Laboratorio di DEBATE (2 moduli: primaria e sspg);
  lingua inglese: Once upon a time (3 moduli: scuola primaria e sspg);

  Avviso 2999 del 13/03/2017 – FSE – Orientamento Formativo e Riorientamento
  10.1.6 Azioni di orientamento
  10.1.6A Azioni di orientamento
  Titolo "Gnothi Seauton": Percorso di orientamento e riuscita scolastica che intende sollecitare e sostenere i processi di maturazione e lo sviluppo delle potenzialità. Valorizzerà l'originalità di ciascun allievo rispettandone identità, storia, evoluzione dei punti di forza e debolezza per promuovere un processo di autovalutazione da parte degli alunni: scoperta delle proprie attitudini, stima di sé, coinvolgimento, motivazione, formazione, informazione e strumenti didattico - educativi che concorrono al successo formativo.
  Moduli:
  orientamento per il primo ciclo:
  Nord - Sud - Ovest - Est -(2 moduli)
  Scelgo il futuro - Base
  Cogito ergo sum
  STEM in rosa -(due moduli)Scelgo il futuro – Base

  Avviso 3340 del 23/03/2017 – FSE – Competenze di Cittadinanza Globale
  10.2.5 Competenze trasversali
  10.2.5A Competenze trasversali
  Titolo "Incontriamoci": progetto per trasformare il mondo in 'aula globale' , in cui tutti gli attori sociali siano responsabili dell'educazione degli alunni: docenti, famiglie, sportivi e artisti. Attraverso laboratori esperienziali unisce l'arte, lo sport e la tecnologia per incrementare l'integrazione sociale e la cultura dell'incontro.

Moduli:
Educazione alimentare, cibo e territorio: (2 moduli) Così va il mondo - Sviluppo sostenibile
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport:(2 moduli) Freestyle dei valori SSPG - Freestyle dei valori SP
Educazione ambientale: Ambiente e futuro
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva: Arte e Valori

- STELLE DI PERIFERIA

Da quest' anno il nostro Istituto partecipa al progetto "Stelle di Periferie - Scuole attive per l'inclusione". Il progetto, rivolto alla SSPG, vede come capofila il Centro Alfredo Rampi ed è nato dalla sinergia tra quattro Municipi di Roma (5, 6, 10 e 14), cinque istituti scolastici, dieci enti di Terzo settore. Prevede diverse azioni: attività sulla sicurezza dell'edificio scolastico e del quartiere, counseling, potenziamento del metodo di studio, corsi di italiano, laboratori ludico-espressivi. L'idea condivisa è quella che le scuole di periferia diventino spazi aperti, che i ragazzi sentano come propri.
Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo del progetto è far diventare la scuola un centro di aggregazione pomeridiano per genitori e ragazzi sul modello del campus americano, cercando sia di rendere le famiglie protagoniste sia affiancando e sostenendo gli insegnanti nel loro impegno "di trincea" con le risorse della comunità educante. Al fine di prevenire il rischio dispersione scolastica e marginalità sociale si realizzeranno azioni di rete con tutti i soggetti operanti sul territorio e con le famiglie, per offrire supporto affettivo e cognitivo all'adolescente. Le scuole di periferia sono il luogo in cui tutte le diversità si incontrano, e quindi sono luoghi di inclusione, ma anche luoghi di elaborazione di nuovi modelli di dialogo, convivenza e conoscenza, tanto che possono diventare «avamposti civili attraverso la conoscenza». E sono luoghi di costruzione di quella fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità indispensabile per un percorso di vita soddisfacente. La costruzione di una comunità educante che le sostenga, da una parte valorizza quelle risorse che nelle periferie esistono e che sono spesso sottovalutate (associazionismo, movimenti, creatività), dall'altra è il presupposto per vincere la povertà educativa e dunque, ridando un futuro ai ragazzi, darlo alla società tutta.

3.5 Attività previste in relazione al PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) cablaggio interno di tutti gli spazi dei plessi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata
	  • Aule attrezzate
	  • Spazi per valorizzare l'incontro tra il sapere e saper fare

IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni docente
	  • Associazione di un profilo digitale a docente
	  • Single-Sign-On (registro elettronico, sito scolastico)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola
	  • Digitalizzazione scolastica
	  • Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
	  • Saper usare il pc e alcuni programmi fondamentali, si intende competenza trasversale a tutte le discipline.
	  • Sostegno dei docenti definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	• Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale)
	  • Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro
	  • Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
	  • Incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità
	  • Condivisione di contenuti didattici e opere digitali

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
	  • Alta formazione digitale nel settore del CODING e della Robotica;
	  • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica con Geogebra e Classe virtuale;

ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola - Rafforzare la preparazione del personale attraverso uno sportello digitale, che possa essere esaustivo di richieste da parte dei docenti e punto di partenza per accendere nuove attività multimediali.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni viene attuata secondo il principio della condivisione dei criteri e dei metodi della valutazione, per garantire l'unitarietà di intenti educativi e didattici, e nel rispetto della personalità dell'alunno.

Essa si esplica:

in rapporto funzionale e dinamico con l'attività di progettazione assumendo carattere formativo ed orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni;

attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti e si conclude con la valutazione complessiva, delineandosi pertanto attraverso diverse fasi.

Valutazione iniziale per rilevare le conoscenze possedute dagli alunni all'ingresso di un anno scolastico; per rilevare il grado in cui sono posseduti dagli allievi i prerequisiti cognitivi, ma anche affettivo - motivazionali, ritenuti indispensabili per una positiva e dinamica intrapresa delle specifiche attività di istruzione previste.

Monitoraggio in itinere con lo scopo di fornire una informazione continua e dettagliata circa il modo in cui i singoli allievi accedono ad una procedura di apprendimento e quindi procedono attraverso di essa. Ciò per corrispondere alle necessità di ciascun allievo differenziando la proposta formativa *con attività di recupero o di potenziamento dell'eccellenza.*

Valutazione intermedia condotta alla chiusura dei quadrimestri, in cui si articola il nostro anno scolastico, perseguendo i due obiettivi complementari di bilancio di revisione parziale della programmazione didattica e di espressione di un giudizio valutativo che indichi la posizione di ciascun allievo lungo l'itinerario formativo.

Valutazione finale condotta al termine dell'anno scolastico attraverso l'espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo, che esprima prevalentemente il suo livello di padronanza degli obiettivi finali raggiunti.

Tutto ciò rappresenta un'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute. Una funzione, perciò, di vero e proprio bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui ricavare indicazioni fondate per modificarne e migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo.

L'atto valutativo formale, che ha scansione quadrimestrale, si basa sulla stesura e consegna alle famiglie del Documento di Valutazione dell'alunno in cui sono riportate: la valutazione relativa al livello di conoscenza e competenza raggiunto per ogni singola disciplina in riferimento agli obbiettivi del curricolo della scuola, la valutazione del comportamento e la rilevazione del processo di apprendimento e di sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni, la Scuola si attiene a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge 30 ottobre 2008, n. 169: *"Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti*

espressi i decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno".

Il Collegio dei Docenti ha elaborato criteri e indirizzi per la formulazione di prove strutturate che mirano all'accertamento della situazione iniziale degli alunni. Inoltre al fine di rendere da un lato trasparente la valutazione e dall'altro di uniformare la valutazione in tutto l'Istituto, il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti criteri di attribuzione del voto alle discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA		
VOTO	**GIUDIZIO SINTETICO**	**GIUDIZIO DESCRITTIVO CONOSCENZE E ABILITÀ**
10	**Ottimo**	L'alunno conosce in modo completo e puntuale tutti gli argomenti, facendo ricorso a linguaggi specifici con opportuni collegamenti interdisciplinari, affronta con abilità e precisione le situazioni nuove. Dimostra una conoscenza piena.
9	**Distinto**	L'alunno conosce in modo completo e approfondito tutti gli argomenti, sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove senza commettere errori.
8	**Buono**	L'alunno conosce in modo completo gli argomenti proposti, sa applicare i contenuti dimostrando abilità nell'esecuzione di compiti complessi, talvolta presenta qualche imprecisione.
7	**Discreto**	L'alunno conosce in modo completo gli argomenti fondamentali. Commette qualche errore nell'esecuzione di compiti che richiedono abilità più complesse, svolgendoli con strategie adeguate.
6	**Sufficiente**	L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, affronta compiti più complessi con incertezza.
5	**Insufficiente**	L'alunno dimostra una conoscenza lacunosa degli argomenti, consegue qualche abilità che però non padroneggia autonomamente.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SSPG	
VOTO	**GIUDIZIO DESCRITTIVO CONOSCENZE E ABILITÀ**
10	**Obiettivi raggiunti in modo completo, sicuro e brillante:** Comprende e padroneggia il linguaggio specifico delle discipline. Organizza, rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo approfondito, critico e originale. Sa spiegare le procedure del proprio apprendimento. L'impegno è assiduo e la partecipazione arricchisce il percorso educativo.
9	**Obiettivi raggiunti in modo completo, sicuro e approfondito:** Comprende e padroneggia il linguaggio specifico delle discipline. Organizza, rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo approfondito. Sa spiegare le procedure del proprio apprendimento. L'impegno è assiduo e la partecipazione è vivace.

8	**Obiettivi raggiunti in modo completo e sicuro:** Comprende ed usa il linguaggio specifico delle discipline. Organizza, rielabora ed applica le conoscenze in forma autonoma operando collegamenti. Ha consapevolezza del processo di apprendimento. L'impegno e la partecipazione sono assidui.
7	**Obiettivi raggiunti in modo completo:** Comprende ed usa il linguaggio specifico delle discipline talvolta guidato. Organizza ed applica le conoscenze operando collegamenti. Ha consapevolezza del processo di apprendimento. L'impegno e la partecipazione sono costanti.
6	**Obiettivi raggiunti in modo essenziale:** Comprende ed usa il linguaggio specifico delle discipline se guidato e sollecitato. Applica le conoscenze essenziali. Ha consapevolezza superficiale del processo di apprendimento. L'impegno e la partecipazione sono regolari.
5	**Obbiettivi incompleti:** Incontra, anche se guidato, difficoltà nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico delle discipline. Possiede conoscenze solo frammentarie ed è incerto ed impreciso nella loro applicazione. Ha una confusa percezione del proprio processo di apprendimento. L'impegno e la partecipazione non sono regolari.
4	**Obiettivi non raggiunti:** Guidato e sollecitato non comprende il linguaggio specifico delle discipline. Non applica le sue scarse conoscenze. Non ha consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Modesti sono l'impegno e la partecipazione

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto stabilito dal DLgs 62/2018, la valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza; lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235/2007/ e il Regolamento d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Alla luce delle novità introdotte dal suddetto decreto e dalle successive integrazioni (D.M. 741 e 742/2018 e nota MIUR 1865/2018), il Collegio dei Docenti, sulla base dei documenti prima citati, ha elaborato la griglia con i criteri di valutazione del comportamento degli alunni.
Per la definizione del giudizio relativo al comportamento della Scuola Primaria sono stati considerati i seguenti indicatori di competenza:

- Rispetto di sé, della persona e dell'ambiente
- Relazione con tutti gli attori della comunità scolastica
- Interesse, impegno e partecipazione alle attività didattiche
- Rispetto delle consegne
- Rispetto delle regole

Per la definizione del giudizio relativo al comportamento della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato considerato in aggiunta anche l'indicatore di competenza:

- Spirito di iniziativa e capacità decisionale

N.B. I numeri mettono in corrispondenza i descrittori con i relativi indicatori. Questo ci può consentire di articolare un profilo dell'alunno più corrispondente laddove questi non rientri pienamente in uno solo dei giudizi declinati.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SP

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
RISPETTO DI SÉ, DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE	5	Ha sempre cura, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
	4	Ha cura, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
	3	Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente in cui vive in modo accettabile
	2	Non sempre rispetta le regole condivise e l'ambiente scolastico.
	1	Non rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente in cui vive
RELAZIONE CON TUTTI GLI ATTORI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	5	Sa relazionarsi in maniera costruttiva e consapevole con docenti, compagni e personale della scuola per una convivenza civile e solidale.
	4	Sa relazionarsi in maniera costruttiva con docenti, compagni e personale della scuola per una convivenza civile e solidale
	3	Sa relazionarsi in maniera corretta con docenti, compagni e personale della scuola per una convivenza civile e solidale.
	2	Sa relazionarsi con docenti, compagni e personale della scuola.
	1	Si relaziona in maniera scorretta con i docenti, i compagni ed il personale della scuola.
INTERESSE, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	5	Mostra interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni, apportando contributi personali, ed è sempre disponibile alle proposte didattiche
	4	Mostra interesse e partecipazione costante alle attività didattiche.
	3	Partecipa in modo costante alle attività didattiche.
	2	La partecipazione è discontinua/ selettiva nell'attività didattica.
	1	Deve essere sollecitato alla partecipazione e all'impegno personale.
RISPETTO DELLE CONSEGNE	5	Svolge con puntualità ed impegno i compiti assegnati, rispettando i tempi di consegna.
	4	Svolge con puntualità i compiti assegnati, rispettando i tempi di consegna.
	3	Svolge i compiti con regolarità ed è quasi sempre puntuale nelle consegne.
	2	Non è sempre regolare nello svolgimento dei compiti e nel rispetto della consegne.
	1	È incostante nello svolgimento dei compiti e nel rispetto della consegne.
RISPETTO DELLE REGOLE	5	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e democratica.
	4	Rispetta pienamente le regole della convivenza civile e democratica.
	3	Rispetta in modo adeguato le regole della convivenza civile e democratica
	2	Rispetta nel complesso le regole della convivenza civile e democratica.
	1	Non rispetta in modo adeguato regole della convivenza civile e democratica.

DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO : da 25 a 23 → Ottimo, da 22 a 18 →Distinto, da 17 a 13 →Buono, da 12 a 8 →Sufficiente, da 7 a 5 →Insufficiente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SSPG

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
RISPETTO DI SÈ, DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE	5	Ha sempre cura, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
	4	Ha cura, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
	3	Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente in cui vive in modo accettabile.
	2	Non sempre rispetta le regole condivise e l'ambiente scolastico
	1	Non rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente in cui vive.
RELAZIONE CON TUTTI GLI ATTORI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	5	Sa relazionarsi in maniera costruttiva e consapevole con docenti, compagni e personale della scuola per una convivenza civile e solidale.
	4	Sa relazionarsi in maniera costruttiva con docenti, compagni e personale della scuola per una convivenza civile e solidale.
	3	Sa relazionarsi in maniera corretta con docenti, compagni e personale della scuola per una convivenza civile e solidale.
	2	Sa relazionarsi con docenti, compagni e personale della scuola.
	1	Ha messo in atto comportamenti connotati da una particolare gravità (atti reiterati di violenza fisica e/o verbale, atti di bullismo e/o cyberbullismo lesivi della dignità e del rispetto della persona umana, ecc.)
INTERESSE, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	5	Mostra interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni, apportando contributi personali, ed è sempre disponibile alle proposte didattiche.
	4	Mostra interesse e partecipazione costante alle attività didattiche
	3	Partecipa in modo costante alle attività didattiche.
	2	La partecipazione è discontinua e/o selettiva nell'attività didattica.
	1	Non partecipa alle attività didattiche anche se sollecitato.
RISPETTO DELLE CONSEGNE	5	Svolge con puntualità ed impegno i compiti assegnati, rispettando i tempi di consegna.
	4	Svolge con puntualità i compiti assegnati, rispettando i tempi di consegna.
	3	Svolge i compiti con regolarità ed è quasi sempre puntuale nelle consegne.
	2	Non è sempre regolare nello svolgimento dei compiti e nel rispetto della consegne.
	1	Non svolge i compiti assegnati.
SPIRITO DI INIZIATIVA E CAPACITÀ DECISIONALE	5	Ottime capacità d iprendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare
	4	Capacità di prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare.
	3	Buone capacità di prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare.
	2	Generalmente sa prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare.

	1	Non sa prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare.
RISPETTO DELLE REGOLE	**5**	Rispetta pienamente il Patto di Corresponsabilità.
	4	Rispetta coerentemente il Patto di Corresponsabilità.
	3	Rispetta in modo adeguato il il Patto di Corresponsabilità.
	2	Rispetta nel complesso il Patto di Corresponsabilità.
	1	Ha violato costantemente i doveri del Patto di Corresponsabilità, nonostante il percorso di recupero e di responsabilizzazione messo in atto dall'Istituto.

DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO :

da 30 a 27 → Ottimo, da 26 a 13 →Distinto, da 22 a 19 →Buono, da 18 a 15 →Sufficiente, da 14 a 11 →Insufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (DLgs. 62/2017, art.3) Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità, sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- Lo studente non viene ammesso alla classe successiva se, nonostante le numerose strategie di intervento adottate dalla scuola (attività di recupero/potenziamento, classi aperte, progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri) e iniziative di supporto (attività di mediazione e facilitazione linguistica) si presentano i seguenti casi: alunni anticipatari con gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi, alunni NAI, inseriti durante il secondo quadrimestre, che evidenziano una mancata progressione nell'acquisizione delle abilità linguistiche di base, nonostante l'attivazione degli interventi previsti dal Protocollo di prima accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, numero elevato di assenze per situazioni non giustificate, tali da pregiudicare l'acquisizione degli obiettivi minimi formativi e di contenuto propri delle discipline utili all'ammissione alla classe successiva.
- La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, e non deve essere interpretata come fallimento personale e come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe futura di accoglienza.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. DLgs. 62/2017, art.6).

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), se, nonostante le opportunità di recupero e le iniziative di supporto che gli sono state offerte, sono contemporaneamente verificati i seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti: • Diffuse insufficienze, gravi e non gravi, nelle conoscenze e abilità disciplinari, tali da pregiudicare la possibilità di frequentare con serenità e con profitto la classe successiva • Supporto ed aiuto allo studente nell'accettare l'eventualità di non essere ammesso alla classe successiva per interpretare la non ammissione come opportunità di miglioramento e non come fallimento personale, come risulta dalla documentazione dei colloqui con l'alunno e con la famiglia • Profilo dell'alunno che dimostra di rielaborare i contenuti proposti solo in modo limitato e approssimativo e per cui risulta evidente una mancata progressione in ordine a conoscenze e abilità, pur in presenza di attività di recupero e rinforzo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (DLgs. 62/2017, art.6-7).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, se, nonostante le opportunità di recupero e le iniziative di supporto che gli sono state offerte, sono contemporaneamente verificati i seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti: • Diffuse insufficienze, gravi e non gravi, nelle conoscenze e abilità disciplinari, tali da pregiudicare la possibilità di affrontare e superare l'Esame e di frequentare con profitto una Scuola Secondaria di II grado • Supporto ed aiuto allo studente nell'accettare l'eventualità di non essere ammesso all'Esame di Stato per interpretare la non ammissione come opportunità di miglioramento e non come fallimento personale, come risulta dalla documentazione dei colloqui con l'alunno e con la famiglia • Profilo dell'alunno che dimostra di rielaborare i contenuti proposti solo in modo limitato e approssimativo e in cui risulta evidente una mancata progressione in ordine a conoscenze e abilità, pur in presenza di attività di recupero e rinforzo.

Validità dell'anno scolastico:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, nella Scuola Secondaria di Primo Grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto della valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe." (DLgs. 62/2017, art.5) In merito all'obbligo di frequenza il Collegio Docenti prevede delle deroghe

purché tutte le assenze vengano adeguatamente documentate e sia garantito un impegno compensativo a domicilio che consenta una valutazione appropriata. Per le deroghe si terrà conto

dei seguenti criteri: gravi motivi di salute dello studente, terapie e/o cure programmate • gravi motivi di salute di un genitore, che possono prevedere anche un temporaneo trasferimento fuori regione.

Strategie per il miglioramento:

L'Istituto Comprensivo Via Suor Celestina Donati, nel corso dell'anno scolastico, si impegna a mettere in atto le seguenti strategie finalizzate al recupero e al miglioramento degli apprendimenti: • Lezioni tenute in modalità "classi aperte", "classi parallele" • Corsi di recupero pomeridiano • Recupero in itinere guidato dall'insegnante • Recupero in itinere "peer to peer" • Lavoro in piccolo gruppo • Apprendimento in modalità "cooperative learning" • Attività pratiche e di laboratorio finalizzate a stimolare l'attenzione e la curiosità dello studente • periodo di pausa didattica al termine del quadrimestre.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione mediante compilazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con D.M. n. 742/2017 sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Le rubriche di valutazione delle competenze, elaborate da un'apposita commissione sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. n. 742/2017, sono consultabili sul sito scolastico nella sezione "Didattica".

3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Il bacino di utenza della nostra scuola, che si caratterizza per la marcata eterogeneità sociale presuppone che la scuola metta in atto attività di integrazione volte a realizzare un ambiente positivo con programmi personalizzati utili allo sviluppo totale delle potenzialità di ogni alunno che, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, potrà affrontare la complessità dei contesti e del vissuto.

L'inclusione coinvolge pertanto tutta la comunità, scolastica ed extrascolastica, per favorire il benessere, l'accoglienza, l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità e l'autonomia di ciascuno, attraverso processi formativi di crescita e sostegno alla persona mediante protocolli inclusivi dopo attività di integrazione.

La Scuola si impegna pertanto a:

- definire pratiche inclusive condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni h e con bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni e ASL;
- entrare in relazione con le famiglie;
- condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; questi interventi sono efficaci nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e insieme monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti con regolarità.

I Piani Didattici Personalizzati predisposti per gli altri alunni con BES vengono aggiornati periodicamente a seconda delle esigenze e dei bisogni individuali.

In tutte le classi dell'Istituto vengono predisposti gruppi di livello con cura particolare ai DSA/BES attivando le seguenti strategie: • adattamento e semplificazione del testo, mappe, schemi e aiuti visivi • potenziamento dei processi cognitivi (memoria-attenzione-concentrazione-ecc.) • potenziamento dell'autostima e della motivazione • scomposizione per nuclei fondanti • organizzazione flessibile di approcci didattici • approccio cooperativo, tutoring.

Nella SSPG e' data particolare attenzione ai ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento supportando i singoli alunni ciascuno nei propri bisogni educativi, anche con corsi di recupero pomeridiano. Gli alunni stranieri e con BES sono i destinatari del progetto " L'Italiano che include" e "Stelle di periferie".

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente Scolastico Maria Ponticiello
Referente DSA-BES Rosa Gionta
F.S. Coordinamento del sostegno Rosa Luciano
Referente sostegno SSPG Paola Iotti
Insegnante pedagogista clinica Carla Federica Spoleti
Presidente Consiglio d'Istituto Antonella De Ruvo

APPROFONDIMENTO
Il GLI è costituito da insegnanti dell'istituto a tempo indeterminato con specifiche qualifiche sulla didattica inclusiva e sull'integrazione.
I docenti del gruppo sono:
- Dott.ssa Rosa Gionta, psicologa clinica.
- Dott.ssa Iotti, docente SSPG.
- Dott.ssa Carla Federica Spoleti, pedagogista clinica.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione
- Lavora sia per le due sedi della scuola primaria che per la sede della scuola secondaria di primo grado
- Si occupa di predisporre e aggiornare la modulistica attinente la legge 170/2010 e la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 per la formulazione del "Piano Didattico Personalizzato" e del "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Aggiorna tutti i docenti dell'istituto sulle circolari ministeriali inerenti la materia trattata e si aggiorna costantemente anche partecipando a corsi formativi sulle tematiche dell'inclusività e del disagio.
- Invita gli insegnanti curriculari ad effettuare osservazioni mirate sugli alunni con particolari problematiche, difficoltà di apprendimento e ,dove certificate, DSA e ADHD,DOP sulla base di indicazioni fornite.
- Invia allo sportello d'ascolto l'alunno e/o genitori con documentazione relativa.
- Segue i docenti nella compilazione dei Piani didattici personalizzati intervenendo come sostegno pedagogico legislativo.
- Collabora con la segreteria didattica dell'Istituto per il monitoraggio annuale dei PDP.
- Collabora con la referente INVALSI per la modulistica riferita agli strumenti compensativi e dispensativi soprattutto per gli esami di fine ciclo.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ciascun alunno certificato la scuola predispone una serie di atti , tra cui il P.E.I. ,indispensabile per l'azione didattica da attuare. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola e si verifica periodicamente, ogni scuola ha discrezionalità nell'adottare il modello ritenuto più funzionale ai diversi casi presenti nell'istituto ma dal primo gennaio 2019 , secondo quanto disposto dal DLgs 66/17(Riforma inclusione e sostegno) tale modello dovrà uniformarsi secondo base ICF. Nella realizzazione dei P.E.I. vengono coinvolte in modo flessibile tutte le risorse a disposizione integrando tempi, spazi, strumenti, professionalità e lavorando nel contempo per trasformare le barriere in risorse. L'individuazione degli obiettivi e la progettazione delle attività tiene conto dell'originalità della persona, dei suoi bisogni e del contesto in cui e situata, partendo dal

presupposto che l'inclusione è un processo complesso che non può essere realizzato dalla coppia insegnante di sostegno alunno, ma necessita della compartecipazione attiva di tutte le componenti della scuola e richiede che si creino rapporti significativi che sono mediati fortemente dal fare insieme, in un' ottica inclusiva. Punti fermi dell'organizzazione per gli alunni in situazione di handicap sono: • Programmazione di tutta l'équipe docente • Conoscenza e ricerca di condivisione degli obiettivi da parte dei genitori dell'alunno • Strutturazione dei tempi e delle modalità di lavoro in classe, nei laboratori, con l'insegnante di sostegno, gli insegnanti curriculari, i compagni di classe. • Programmazione didattico - disciplinari con l'individuazione delle modalità di raccordo tra lavoro individualizzato e il lavoro in classe. Tale raccordo può avvenire attraverso: . semplificazione dei testi; . utilizzo di procedure diverse, sul medesimo obiettivo, ma congruenti con le abilità dell'alunno/a . predisposizione di un lavoro diverso, ma che integri quello dei compagni; . esecuzione di una sola parte del lavoro; nel caso di alunni con deficit molto grave, il raccordo avverrà prevalentemente nelle attività di laboratorio, non escludendo possibilità di raccordo anche in altre discipline, possibilità che vanno sempre ricercate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il documento è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Ruolo della famiglia:

Un fattore importante nel processo di inclusione dell'alunno con disabilità è l'alleanza fra scuola e famiglia. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è favorita all'inizio dell'anno scolastico. • Incontro iniziale di accoglienza con il gruppo docente all'inizio dell'anno scolastico • Programmazione di incontri, anche mensili, per situazioni particolarmente problematiche qualora genitori e/o insegnanti ne ravvisino la necessità • Incontri congiunti con la famiglia e con specialisti di riferimento.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva • Tutoraggio alunni • Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) • Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

La Scuola, nell'ottica dell'Inclusione e in quanto diritto garantito dalla legislazione agli alunni DSA (L.170/2010; D.M.12/07/2011), predispone il P.D.P. indispensabile per l'azione didattica.
Nel P.D.P. possiamo parlare sia di personalizzazione che di individualizzazione dell'apprendimento, in quanto metodologie, tempi e strumenti devono essere diversificati ma NON gli obiettivi (a differenza di quanto avviene nel P.E.I. per studenti con disabilità).
La difficoltà per gli alunni D.S.A. non è nella capacità cognitiva di apprendere, ma nell'abilità di saper accedere alla conoscenza attraverso i "normali" canali e strumenti.
Compito della scuola è dimostrare di aver messo in atto tutte le misure per consentire agli studenti con D.S.A. il raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni area disciplinare.
Il P.D.P .viene redatto dal consiglio di classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, dove è necessario, gli specialisti, in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità.

Soggetti coinvolti nella definizione: il documento viene stilato congiuntamente dal gruppo docente della classe, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Ruolo della famiglia: molto importante nel processo d'Inclusione dell'alunno B.E.S./D.S.A. è L'alleanza scuola/famiglia. In particolare per gli studenti B.E.S. è fondamentale il ruolo della famiglia in quanto il P.D.P. può essere stilato **solo** in accordo con la famiglia.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto adotta alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:
• Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento/insegnamento.
• È necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

• Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l 'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
• La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.
La valutazione ha come oggetto:

1. Gli apprendimenti dell'alunno: la valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Il documento di valutazione trimestrale o quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. (PAI 2018)
2. Il percorso didattico: la valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico - educative utilizzate. - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto. Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli allievi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi in cui è presente la funzione strumentale per l'area del sostegno, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.
Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento, inteso quale processo funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità. L' obiettivo prioritario che sottende all'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un progetto di vita futura.
Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) è visibile integralmente sul sito scolastico.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore vicario Secondo collaboratore	2
Funzione strumentale	Coordinamento del POF: Maria Rosaria Massafra Coordinamento del sostegno: Rosa Luciano Continuità e orientamento: Michela Gigante, Viviana Vuoso Informatica e web: Giorgia Voi Rapporti con Enti Territoriali: Gabriella De Napoli Valutazione alunni e autovalutazione d'Istituto: Teresa Taddeo	6
Responsabile di plesso	Supporto alla gestione plesso Lambruschini Supporto ai lavori plesso Sordi Referente SSPG Referente Scuola in ospedale A. Gemelli	4
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD : Cristina Vannucci	1
Referente sport SP e SSPG	Organizzazione di progetti e iniziative sportive in rapporto con il territorio: Antonella Mazzanti, Loredana Turreni	2
Referenti biblioteca di plesso	Gestione biblioteca SSPG: Lidia Galimberti Gestione biblioteca plesso Sordi: Rosaria De	2

	Nardo, ex-docente volontaria.	
Referente per il bullismo e cyber bullismo	Selezionare e promuovere iniziative e progetti del territorio volti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno: Giorgia Voi	1
Coordinatori RE plesso Lambruschini	Immissione dati scrutini e valutazione del comportamento: 1A R. AVENIA II A P.Calonghi III A E. Romani IV A M. Cogliano V A A. D'Ambrosio I B T. Taddeo II B A. Cossu III B M. Lucci Cordisco IV B B. Conte V B A. Palamara I C M.A Catania II C R.Laratta III C R. Lucia IV C P. Zitelli VC R. Ruicciuti I D C. Ditella II D S.Longobardi III D M. ferruti IV D L. Agnesa VD L. Burattini I E G. De Napoli	21
Coordinatori RE plesso Sordi	Immissione dati scrutini e valutazione del comportamento: 1A R. Vacca, I B I. Moretto, II A S. Sarpa, II B Di Domenico, II C A. Ciaffardini, II D G. Graziosi, III A P. Diglio, III B L. Iasi, IV A S. Faucitano, IV B I. Alesse, IV C S. Raffaelli, V A G. Palmucci, V B B. Trottolini, VC S. Daviddi .	14
Coordinatori Classi parallele e Interclassi SP	Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni di programmazione: CLASSI COORDINATORE PRIME T. Taddeo SECONDE P. Calonghi TERZE R. Lucia QUARTE L. Agnesa QUINTE A. Mazzanti	5
Coordinatori e segretari di classe SSPG	Coordinamento e verbalizzazione Consigli di classe, scrutini, immissione dati nel RE: CLASSE COORDINATORE SEGRETARIO 1 A Licastro Cerase 2 A Casaburi Mozziconi 3 A Pepe Voi 1B Galimberti Albano 2B Vettraino Olivieri 3B Ventriglia Cerase 1C Borgo Menchi 2C Vuoso Di benedetto 3C Tammaro Scipioni 1D Grisolia De Marco 2D Zamparelli Turreni	22

Tutor per i docenti neoimmessi in ruolo SP e SSPG	Accogliere, supportare e osservare lo sviluppo professionale del docente neoimmesso: SP: Stefania Daviddi, Cristina Vannucci SSPG: Lidia Galimberti, Viviana Vuoso	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Scuola ospedaliera A. Gemelli Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	67

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra completa + 4h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnante di cattedra Impiegato in attività di: • Insegnamento	6

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	3 cattedre complete + 12 h (1 docente) Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra completa + 4h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra completa + 4h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra completa + 4h Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	6h Spezzone orario Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	1 cattedra completa + 15 h (1 docente) Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	16 ore (1 docente) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	AMMINISTRATIVO CONTABILI
Ufficio protocollo	GESTIONE DELLA POSTA ELETTRONICA IN ENTRATA E IN USCITA
Ufficio per la didattica	GESTIONE DI TUTTE GLI ATTI AMMINISTRATIVI CONNESSI AGLI ALUNNI
Ufficio per il personale A.T.D.	GESTIONE DI TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Modulistica da sito scolastico

4.3 Reti e Convenzioni attivate

❖ RETE AMBITO FORMATIVO 8

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ RETE AMBITO FORMATIVO 8

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE ROSETTA ROSSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

4.4 Piano di formazione del personale docente

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Migliorare la didattica per competenze attivando percorsi didattici basati su compiti autentici in particolare all'interno dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa; Migliorare le competenze L2 Lingua Inglese; Allargare le competenze di Lingua Italiana con aggiornamento laboratoriale relativo alle tre Educazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le competenze trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; Strategie per l'inclusione di DSA e BES Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Uso degli strumenti tecnologici in dotazione e non; Migliorare la didattica per competenze; Attivare percorsi didattici basati una didattica digitale integrata; Lavorare in rete con altri gruppi della comunità scolastica; competenze di base di CODING e ROBOTICA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Team digitale della scuola

4.5 Piano di formazione del personale ATA

❖ RUOLO ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza